

Ciao Maurizio....visto che spettacolo le foto delle mareggiata a Genova?

Alla fine non sono riuscito a chiederti quelle 2 cose di regolamento di cui ti avevo accennato a Salso, eccole qui:

1) Primo di mano passo, 1P, 2C (il mio p),2P. Ora dichiaro 3Q, che ovviamente implica fit nel colore del mio.

Questa "ovvietà" bridgistica va allertata? Sebbene sia una dichiarazione naturale, contiene tuttavia una informazione implicita che potrebbe essere non ovvia per un giocatore poco esperto (o al circolo).... In ogni caso, il comportamento relativo all' alert è differente se si ha un accordo specifico in queste situazioni o meno? (al tavolo io l' ho allertato comunque, sebbene non avessi mai discusso con la mia una situazione del genere....peraltro lei è stordita e l' avrebbe comunque scordato).

2) In alcune situazione competitive col mio compagno gioco che il contro e il surcontro mostrano l' onore maggiore nel colore d' intervento.

Di conseguenza, quando il compagno non contra/surcontra in quelle situazioni, ho a disposizione l'informazione che il mio non possiede onori maggiori nel colore.

Questa informazione deve essere disponibile anche all'avversario e di conseguenza devo allertare il passo?

Ciao e grazie,
Francesco Nicolodi

Ciao Francesco,

le foto sono davvero bellissime, e me ne compiaccio con l'autore, che ha saputo ritrarre l'evento in maniera molto efficace e spettacolare. Grazie inoltre a te per avermele mandate.

In merito ai tuoi quesiti, mi fa piacere, alla fine, non avere avuto il tempo di discuterli a Salso, perché così mi viene data l'occasione di renderne partecipi anche i lettori della rubrica, e dato che si tratta di un argomento molto interessante, vale davvero la pena di darne diffusione.

Vediamo:

1) Da quello che mi dici, la situazione dichiarativa proposta non era mai stata oggetto di discussione con la tua compagna, né si poteva dedurre traendo inferenze da situazioni assimilabili ad essa, o dallo stile di coppia. Se è così, allora l'alert non era dovuto, anzi, in qualche senso era poco consigliabile, visto che ti sei messo a rischio che gli avversari si lamentassero poi che la tua compagna non aveva a sua volta avvertito il suo compagno di sipario.

Tuttavia, qualora la tua compagna avesse invece anche elementi minimi di valutazione per capire la tua licita, che non fossero le sue qualità bridgistiche, ma piuttosto la conoscenza del tuo stile personale e di quello di coppia, allora l'alert era dovuto, e, ovviamente, da entrambi i lati del sipario.

2) Questa è una domanda semplicissima, la cui risposta si può facilmente dedurre da quanto sopra: sì, devono essere allertati tanto il contro e il surcontro (cosa forse sufficientemente nota, e già che ci sono colgo l'occasione per ribadire che l'alert è dovuto anche senza sipari, stante la peculiarità del loro significato), che il passo (cosa ahimè meno nota). Il principio generale, e fondamentale, è che si deve rendere disponibile agli avversari ogni informazione che derivi da specifici accordi, come anche ogni inferenza di quegli accordi, e, infine, tutto quanto sia frutto di esperienza di coppia, e questo in qualunque campo di applicazione di questa affermazione. Il Code of Practice, ovvero lo strumento giuridico, utilizzato anche in Italia, che si preoccupa di stabilire le modalità di talune procedure (per esempio quelle, relative al gioco con i sipari, che ho fatto affig-

gere un po' ovunque a Salso), e di fissare taluni principi (tra i quali il più notevole è quello dell'autoprotezione che ho già trattato con te) ,utilizza al riguardo un bellissimo termine, ovvero "full disclosure".

Complimenti per la sempre viva attenzione ai problemi, e per il modo eticamente molto corretto con il quale ti ci avvicini. Ti interessa fare l'arbitro?

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco